

2.2. Le ore d'insegnamento minime previste per ogni singola area, che variano in ragione dei livelli di formazione, sono riportate nella seguente tabella:

Area	Giuridica	Ordine pubblico	Sicurezza antincendio	Sicurezza sanitaria	Accoglienza	Tecnico operativa	Ticketing	Aggiornamenti ed esercitazioni
Operatore steward (corso base)	4	4	4	4	6	8	2	24 ore, compreso <i>pat-down</i> e anticavalcaimento almeno due esercitazioni di evacuazione e aggiornamento ogni stagione
Capo unità	+2 (6)	(4)	(4)	(4)	+2 (8)	+2 (10)	+2 (4)	+ 4 ore di affiancamento coordinatori
Coordinatore di settore	+4 (8)	+2 (6)	+4 (8)	+4 (8)	+4 (10)	+4 (12)	+2 (4)	+ 3 ore di pratica antincendio e 4 ore di affiancamento responsabili di funzione
Responsabile di funzione	+6 (10)	+2 (6)	+4 (8)	+4 (8)	+4 (10)	+6 (14)	+2 (4)	+ 8 ore di affiancamento DGE
Delegato per la gestione dell'evento	+10 (14)	+6 (10)	+12 (16)	+8 (10)	+8 (14)	+10 (18)	+4 (6)	<i>learning on the job</i> e omologazione

3. Metodologia.

3.1. La formazione generale può essere erogata con l'utilizzo di metodologie diverse:

lezione frontale;

dinamiche non formali, che prevedono un'impostazione pratico-applicativa delle lezioni e l'utilizzo di modalità attive di gestione dell'aula, quali esercitazioni pratiche, simulazioni, casi analogici e reali volte a stimolare un reale coinvolgimento dei partecipanti e quindi ad innescare un efficace e significativo processo di apprendimento.

3.2. I programmi per la formazione generale non potranno prevedere il ricorso a dinamiche non formali per oltre il 50% del monte ore complessivo. Per le lezioni frontali le aule non possono superare le 25 unità. Per i moduli tenuti con dinamiche non formali, il programma deve indicare un numero massimo di partecipanti tale da garantire, in relazione alla materia trattata, una partecipazione e un coinvolgimento adeguati.

3.3. L'osservatorio, per alcuni dei contenuti dei programmi di formazione, può predisporre adeguato materiale didattico e dispense che le società sportive possono adottare come base comune, da poter integrare.

ALLEGATO D

MODALITÀ DI COLLABORAZIONE DEGLI STEWARD CON LE FORZE DI POLIZIA E DETERMINAZIONE DEI SERVIZI AUSILIARI DELL'ATTIVITÀ DI POLIZIA, RELATIVI AI CONTROLLI NELL'AMBITO DELL'IMPIANTO SPORTIVO.

1. Organizzazione dei servizi.

1.1. La struttura organizzativa di seguito illustrata è impostata sulla suddivisione delle mansioni tra figure professionali, le quali assolvono, a diversi livelli di responsabilità, i compiti demandati agli steward. Si basa, dunque, su un rapporto di gerarchia, nel quale il livello inferiore svolge i propri compiti coerentemente con le disposizioni impartite dal livello superiore, lungo una linea di comunicazione verticale (catena di comando).

1.2. I servizi svolti dagli steward sono organizzati su cinque figure professionali:

1) delegato per la gestione dell'evento (DGE): incaricato della società organizzatrice e componente del GOS (*ex art. 19-ter*, comma 1, lettera b, del decreto ministeriale 18 marzo 1996), svolge compiti di direzione e controllo dei servizi effettuati dagli steward all'interno dell'impianto sportivo;

2) responsabile di funzione (RF): in relazione a ciascuna delle funzioni operative elencate al punto 4.2, lettere da A) a G), coerentemente con le direttive del delegato per la gestione dell'evento, impartisce disposizioni ai dipendenti coordinatori di settore. Risponde direttamente e fornisce supporto al delegato per la gestione dell'evento;

3) coordinatore di settore (CS): impartisce disposizioni ai dipendenti capi unità operanti in un determinato settore o area dell'impianto sportivo. Risponde direttamente ai responsabili di funzione;

4) capo unità (CU): impartisce disposizioni agli operatori steward organizzati in unità operative (composte da 20 elementi). Risponde direttamente al coordinatore di settore;

5) operatore steward: esegue le disposizioni impartite dal capo unità operativa, al quale risponde direttamente.

2. Predisposizione dei servizi.

2.1. Il DGE assolve ai propri compiti di direzione e controllo anche predisponendo il «Piano di gestione dell'evento» (PGE), che comprende: il «Piano operativo steward» (POS), riguardante l'impiego degli steward;

le attività connesse con la manifestazione calcistica afferenti alla *safety*, al *ticketing* e alla accoglienza all'interno dell'impianto (incluse le pertinenze).

2.2. Il «Piano di gestione dell'evento» è approvato dal GOS in occasione di ogni competizione calcistica, almeno tre giorni prima dell'evento.

2.3. Il DGE predisporre, altresì, l'elenco degli steward da impiegare nei servizi, abbinando a ciascun nome un numero progressivo, che deve corrispondere a quello riportato sulla pettorina di riconoscimento, e specificando la qualifica, l'area o settore di utilizzo e i compiti assegnati.

2.4. In occasione di manifestazioni calcistiche internazionali, nello svolgimento dei servizi deve essere impiegata un'aliquota di CU e OS pari almeno al 15%, che deve possedere un'adeguata conoscenza della lingua inglese o della lingua degli spettatori stranieri.

